



TRIBUNALE ORDINARIO di PRATO
Sezione Fallimentare Ufficio di Prato FALLIMENTARE

Il Giudice delegato, dr.ssa RAFFAELLA BROGI

Vista l'istanza depositata dal Curatore del Fallimento **VALORE SPA IN LIQUIDAZIONE** di seguito riportata:

"I sottoscritti Dott. Paolo Biancalani, con studio in Prato (PO) – Via Tiziano n.7 e Dott. Evaristo Ricci, con studio in Prato (PO) - Via Balducci, 65, nominati Curatori del fallimento in oggetto, dichiarato dal Tribunale di Prato con sentenza del 05 aprile 2013, in riferimento alla istanza presentata relativamente alla richiesta di autorizzazione alla vendita di alcuni lotti, (2, 4, 5 e 6) ed al provvedimento da Lei emesso "V° si procede alla nomina del delegato alla vendita con separato provvedimento, con la precisazione che per cia-scun lotto sarà nominato un singolo notaio" ed alla successiva delega al notaio Laura Biagioli, per la vendita di tali lotti, ex art. 107 L.F. e 591 bis c.p.c., rilevato che tale delega non sarebbe conforme al Programma di Liquidazione, approvato dal Comitato dei Creditori, ed a Lei trasmesso in quanto:

1) Nel Programma di Liquidazione, sono state previste, sempre nell'ambito delle "procedure competitive" previste dall'art. 107 l.f. tre "modalità di vendita" ipotizzate ciascuna per specifici lotti, che comunque garantissero adeguate forme di pubblicità, massima informazione e partecipazione degli interessati, sempre in aderenza all'articolo 107 sopracitato.

La prima chiamata "modalità comuni di vendita" è quella prevista per gli immobili liberie non facenti parte di un "piano di sviluppo" ed è stata ipotizzata essere nella forma dell'invito ad offrire, inizialmente con un prezzo d'asta prefissato e successivamente per alcuni lotti predefiniti (3,4 e 6) anche con bando temporalmente aperto.

La seconda modalità è stata prevista per gli immobili gravati da contratti preliminari a cui la curatela ha deciso di subentrare, con modalità simili a quelle della vendita di immobili fra privati.

La terza modalità è infine prevista per gli immobili a sviluppo, ed è lievemente differente dalla prima modalità pur condividendone la struttura.

2) Nel programma è stato inoltre previsto che per le vendite che saranno effettuate con la prima e terza modalità i sottoscritti curatori potranno, in alternativa alla vendita curata direttamente, conferire delega ad un notaio al fine di compiere tutte le operazioni previste nel presente programma di liquidazione", ciò ovviamente nel rispetto delle modalità di vendita illustrate nel Programma stesso.

3) Quindi nel Programma di Liquidazione era stata esclusa la previsione del secondo comma dell'art. 107.

La previsione di avvalersi degli schemi processuali elaborati nel codice di procedura civile è infatti legata alla circostanza che tale modalità di vendita sia espressamente prevista nel programma di liquidazione ed in questo caso ciò non è stato previsto.

In relazione a quanto detto, il notaio nominato dovrebbe effettuare le vendite esclusivamente con le modalità indicate in modo puntuale nel programma di liquidazione e non secondo quanto previsto dal codice di procedura civile per le vendite forzate.

Tutto ciò premesso i sottoscritti



CHIEDONO

1) che la S.V. Ill.ma voglia revocare la delega di vendita dei lotti n. 2,4,5 e 6 emessa in data 3/9/2014 a favore del notaio Biagioli,

2) voglia autorizzare la vendita di tutti i lotti (dal n. 1 al n. 8), del fallimento come indicati nel Programma di Liquidazione, delegando uno o più notai (stante la numerosità degli immobili presenti nei lotti stessi) che dovranno procedere alla vendita secondo le puntuali indicazioni previste nel Programma sopracitato.";

ritenuti condivisibili i rilievi dei Curatori, in ragione alla necessaria conformità degli atti di vendita alle previsioni del piano di liquidazione;

P.Q.M.

revoca la delega di vendita dei lotti n. 2,4,5 e 6 emessa in data 3/9/2014 a favore del notaio Biagioli,

autorizza la vendita di tutti i lotti (dal n. 1 al n. 8), del fallimento come indicati nel Programma di Liquidazione, delegando i seguenti notai:

- dr.ssa LUCIA BIAGIOLI (lotti 1, 2,);
- dr.ssa FRANCESCA VOLKHART (lotti 3, 4);
- dr. LUCA D'AGLIANA (lotti 5, 6);
- dr. GIOVAN BATTISTA NARDONE (lotti 7, 8).

I notai delegati si atterranno per le modalità di vendita alle indicazioni del programma di liquidazione, secondo la tipologia dei beni ivi indicata.

Prato, 27/10/2014

Il G.d.

Dr.ssa RAFFAELLA BROGI

